

MIRAFIORI

La Grande Punto pronta a fine anno



Alessandro Mondo

A PAGINA 39

Marchionne consegna alla Regione il parco auto

MIRAFIORI CONSEGNATO IERI ALLA REGIONE IL PARCO AUTO. BRESSO: ABBIAMO SCELTO DI VALORIZZARE IL PRODOTTO NAZIONALE

«Grande Punto, da gennaio si parte»

Marchionne: entro la fine dell'anno pronte le linee per il nuovo modello

Alessandro Mondo

Ripresa del dialogo con i sindacati a ottobre, mentre dal 2006, presumibilmente già da gennaio, entrerà in produzione la nuova Punto: la linea che la farà «Grande» sarà pronta a fine anno; nel frattempo a Mirafiori si continua a lavorare al modello attuale.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ieri, durante la presentazione del nuovo parco-auto della Regione: 184 vetture fiammanti rigorosamente Fiat. Al posto delle Thesis grigio metallizzato i componenti della Giunta avranno in dotazione Alfa 166 dello stesso colore, gli altri dirigenti scenderanno di modello in proporzione: ci saranno Stilo, Multiple, Doblò, Ducato e anche due Phedra. Ma la gran parte della flotta è costituita da 125 Panda (60 sono 4X4). Bandite le auto straniere: rivenduta l'Audi A8 blindata dell'ex-assessore Pichetto, sopravvivono giusto i 47 tra fuoristrada e pick-up «made in Japan» ad uso forestale, destinati a sgomberare non appena l'azienda torinese metterà sul mercato il nuovo modello realizzato in tandem con la Suzuki. Particolare non secondario: il contratto con la «Arval», la società fiorentina che fornirà alla Regione i nuovi mezzi, prevede il ricorso ai marchi Fiat anche per le vetture sostitutive. «Mi prenderebbe un accidente se vedessi un mio assessore girare in

Mercedes!», ha scherzato la presidente con i cronisti.

Insomma: la Regione viaggia in Fiat. La stessa Bresso, che si dividerà fra la Thesis color argento acquistata sotto la precedente amministrazione e la «Phedra» allestita ad uso ufficio per le trasferte in Piemonte, ha annunciato di volersi comprare una Panda 4x4 per raggiungere la casa in collina in caso di neve: «Sì, ma di colore rosso Ferrari», ha confidato ai giornalisti. Non a caso è stata proprio una Panda a trazione integrale l'auto che ha scelto di guidare nel breve periplo intorno a piazza Castello: lei al volante, con Marchionne nel ruolo di passeggero d'eccezione.

Amore a prima vista per la casa torinese? «Piuttosto la scelta di valorizzare l'azienda nazionale - ha spiegato Bresso -. A maggior ragione oggi, che la gamma dei modelli Fiat soddisfa le nostre esigenze». Un segnale significativo all'inizio di quello che Marchionne ha definito «il trimestre della svolta»: «Il gruppo sta procedendo e ci sono prospettive di uno sviluppo dei volumi. In quest'ottica sarà molto importante la performance della Grande Punto». «Altrettanto importante è l'appoggio istituzionale», ha precisato l'amministratore delegato, con riferimento al recente accordo stipulato con gli enti locali che acquisiranno parte dell'area di Mirafiori rilanciando la creazione di un polo torinese della mobilità soste-

nibile (tra le ipotesi accennate da Bresso, la produzione a Mirafiori di una Multipla versione «dimousine»: omologata Fiat e allestita da carrozzieri specializzati). Fondamentale il rapporto con i sindacati, ha aggiunto Marchionne, insistendo sul termine «dialogo» a fronte di chi, tra i cronisti, aveva parlato di «confronto»: l'appuntamento per sviluppare il dialogo sul nuovo piano industriale è fissato ad ottobre. A stretto giro di posta le reazioni degli interessati. Per Giorgio Airaud, segretario della Fiom torinese, «è bene che il dialogo produca accordi nell'interesse dei lavoratori. Ora è urgente conoscere quanti di loro potranno vedere interrotta la cassa integrazione a cui sono esposti da tre anni e in quanto tempo». La Fismic invita gli enti locali a non scordare le altre aziende in crisi. «Se la Fiat rappresenta la locomotiva del sistema industriale della regione - si legge nella lettera inviata ieri -, non possiamo dimenticarci dei tanti vagoni che compongono il convoglio, e tra questi la Tnt».

Tornando alla Fiat, resta la volontà dell'azienda di scommettere sul futuro. «Il Gruppo ha riconfermato l'impegno verso l'auto - ha ribadito Marchionne -. Abbiamo idee chiare sui marchi e stiamo procedendo bene». Quanto al titolo, «c'è stato un andamento eccessivo nel secondo trimestre, quando è sceso ai minimi storici. Poi gli analisti hanno cominciato a

rivedere le stime e il titolo ne ha risentito positivamente».

Come si accennava, la gara per la fornitura della flotta è stata vinta dalla «Arval». Il contratto prevede il noleggio delle auto per quattro anni, con un canone inferiore a un milione di euro l'anno tutto compreso. Da parte sua la «Arval» verserà alla Regione 100 mila euro per sponsorizzare il proprio logo sulle vetture.

38	Fiat Panda 1.1 Active, giallo	utilizzate da: segreterie degli assessori
60	Fiat Panda 4x4 Climbing, rosso metallizzato	Genio civile, opere pubbliche, forestazione
27	Fiat Panda Multijet 16v, azzurro metallizzato	a servizio dei funzionari
14	Fiat Multipla 1.9 JTD, grigio metallizzato	
17	Fiat Stilo 1.9 JTD 100 cv, blu metallizzato	
16	Alfa Romeo 166 24V, grigio metallizzato	utilizzate dagli assessori
5	Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD, colori vari	per i servizi di cancelleria in tutti gli uffici regionali
4	Fiat Ducato Maxi Furgone, bianco	
1	Fiat Ducato Panorama 9 posti, bordeaux metallizzato	
2	Lancia Phedra, grigio metallizzato, di cui una allestita ad uso ufficio	presidente e assessori in trasferta

